

## Parte prima: Certificazione aziendale

L'ottenimento della certificazione aziendale Eco-Print costituisce prerequisito per la produzione di stampati etichettati Eco-Print; logo promozionale afferente a un prodotto grafico a ridotto impatto ambientale.

L'accesso alla certificazione è subordinato al raggiungimento, nella parte I (prima) del presente Standard, delle seguenti soglie minime:

- a) Micro e piccole imprese: punti 35 (trentacinque);
- b) Medie e grandi imprese: punti 70 (settanta).

L'assegnazione dei punteggi è legata al livello di soddisfazione che l'Organizzazione è in grado di raggiungere, e oggettivamente comprovare, nei confronti dei requisiti applicabili specificati dal principio 2 al principio 8. Il principio 1 costituisce requisito minimo per l'accesso alla valutazione dei successivi criteri ed è vincolante per l'ottenimento della Certificazione aziendale Eco-Print.

### Principio 1: Rispetto della normativa applicabile e dei requisiti stabiliti nel presente Standard

Criterio 1.1: L'organizzazione deve rispettare la normativa applicabile di origine europea, nazionale, regionale e locale fornendone relativa evidenza. In particolare l'organizzazione deve dimostrare di essere in possesso delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività in essere.

Gli aspetti ambientali, tipici del settore, possono essere: emissioni in atmosfera, scarichi in pubblica fognatura, gestione rifiuti pericolosi, gestione sostanze pericolose e prevenzioni incendi (l'elenco è puramente indicativo e non esaustivo).

1.1.1 : L'organizzazione deve implementare un sistema di raccolta e verifica di tutte le prescrizioni legislative, di pertinenza ambientale, applicabili comprese quelle di prodotto.

1.1.2 : L'organizzazione deve dimostrare di aver recepito le prescrizioni legislative, di pertinenza ambientale, rilevanti e deve fornire evidenza di aver adempiuto alle relative prescrizioni ivi comprese le scadenze periodiche.

Criterio 1.2: La certificazione aziendale Eco-Print ha una durata di 5 anni con una verifica di sorveglianza annuale; durante tutta la durata della certificazione l'organizzazione si impegna ad aderire ai principi e ai criteri rappresentati nel presente Standard.

### Principio 2: Politica ambientale

Criterio 2.1: L'organizzazione è in possesso di una Registrazione EMAS e/o di una Certificazione UNI EN ISO 14001 in corso di validità: 15 punti (EMAS) o 10 punti (UNI EN ISO 14001).

Criterio 2.2: L'organizzazione è in possesso di una Certificazione o attestazione di monitoraggio e/o riduzione delle proprie emissioni di gas ad effetto serra (GHGs) calcolate in conformità a uno Standard internazionale noto (es. GHG Protocol, ISO 14064, ecc.) 8 punti.

Criterio 2.3: L'organizzazione è in possesso di una Certificazione di Catena di Custodia FSC e/o PEFC: 4 punti (per la singola) o 6 punti (per entrambe).

Criterio 2.4: L'organizzazione si è dotata di una propria politica ambientale e di obiettivi ambientali misurabili rivisti con cadenza annuale: 3 punti (solo politica) o 5 punti (politica e obiettivi misurabili).

### Principio 3: Approvvigionamento energetico

Criterio 3.1: autoproduzione di almeno il 30% dell'energia elettrica utilizzata (tramite fotovoltaico, eolico, biomasse, altro) e contestuale approvvigionamento, per la restante quota consumata, di energia proveniente da fonti energetiche rinnovabili: 12 punti (30% autoproduzione e 70% da fonti rinnovabili) o 8 punti (15% autoproduzione e 85% da fonti rinnovabili).

Criterio 3.2: approvvigionamento del totale annuo consumato da fonti energetiche rinnovabili<sup>1</sup> (energia eolica, idroelettrica, solare e delle biomasse): 10 punti (acquisto del 100% del consumato annuo) o 5 punti (acquisto superiore al 50% del consumato annuo).

Criterio 3.3: autoproduzione superiore al 30% dell'energia elettrica utilizzata (tramite fotovoltaico, eolico, biomasse, altro): 8 punti (autoproduzione > del 30% del consumo annuo) o 4 punti (autoproduzione compresa tra il 15% e il 30% del consumo annuo).

### Principio 4: Materie prime

Criterio 4.1: L'organizzazione che utilizza su base annua più del 50% in peso o volume sul totale acquistato di carte Certificate Ecolabel, Nordic Ecolabel (Nordic Swan), Blue Angel, FSC o PEFC: 10 punti (acquisti certificati superiori al 50% del totale) o 5 punti (acquisti certificati compresi tra il 30% e il 50% del totale).

Criterio 4.2: L'organizzazione non dovrebbe utilizzare su base annua più del 5% di prodotti chimici pericolosi per l'ambiente o la salute umana (ovvero prodotti etichettati secondo regolamento CLP (CE) n. 1272/2008 come pericoloso per l'ambiente, tossico o tossico a lungo termine) rispetto al totale delle sostanze, miscele e preparati acquistati nell'anno: 10 punti (pericolosi inferiori al 5% sul totale annuo) o 5 punti (pericolosi compresi tra il 5% e il 10% annuo).

Criterio 4.3: L'organizzazione nella scelta dei prodotti chimici da utilizzare (es. inchiostri, vernici, ausiliari, ecc.) valuta i potenziali impatti degli scarti e dei rifiuti dopo uso; ovvero, predilige prodotti chimici che terminato la loro funzione, producano scarti e rifiuti non pericolosi: 3 punti.

### Principio 5: Rifiuti

Criterio 5.1: L'organizzazione utilizza procedure, software o altro per la riduzione degli sprechi e degli scarti di produzione (avviamento, rifili, imposition, ecc.): 2 punti.

Criterio 5.2: L'organizzazione si è dotata di una procedura scritta per la gestione dei rifiuti che comprenda, come minimo le fasi di: identificazione; raccolta; analisi; classificazione; stoccaggio temporaneo; avvio a recupero o smaltimento: 5 punti.

Criterio 5.3: L'organizzazione nello scegliere il destino finale dei propri rifiuti predilige le attività di riciclo o di recupero energetico destinando meno del 5% del totale rifiuti prodotti a discarica: 8 punti (invio in discarica inferiore al 5% del totale annuo) o 5 punti (invio in discarica compreso tra il 5% e il 10% del totale annuo).

Criterio 5.4: L'organizzazione, in funzione delle materie prime acquistate, mantiene il rapporto tra il totale dei rifiuti pericolosi e il totale dei non pericolosi inferiore al 10% (peso/peso): 8 punti (rapporto pericolosi/non pericolosi inferiore al 10%) o 5 punti (rapporto pericolosi/non pericolosi compreso tra il 10% e il 15%).

---

<sup>1</sup> La validità delle quote di energia rinnovabile deve essere comprovata tramite il riconoscimento di certificazioni riconosciute dal GSE tra cui: la GO (Garanzia d'Origine), la RECS (Renewable Energy Certificate System - ossia Sistema di Certificazione dell'Energia Rinnovabile) e la CO-FER (Certificazioni Origine di Fonti di Energia Rinnovabile).

Criterio 5.5: L'organizzazione effettua, negli uffici, la corretta raccolta differenziata dei rifiuti dividendo ogni tipologia come da regolamento comunale: 2 punti.

### Principio 6: Trasporti

Criterio 6.1: L'organizzazione effettua almeno il 50% delle consegne a clienti finali e dei trasporti intermedi di produzione con automezzi propri di tipo elettrico, a metano, GPL o biocarburante: 8 punti (consegne con mezzi propri elettrici, a metano, GPL o biocarburante, superiori al 50% del totale) o 5 punti (consegne con mezzi propri elettrici, a metano, GPL o biocarburante, superiori comprese tra il 30% e il 50% del totale).

Criterio 6.2: L'organizzazione si avvale per almeno l'ottanta per cento (80%) delle consegne effettuate da trasportatori terzi (quando non scelti dal cliente finale) di società in possesso di Certificazioni o RegISTRAZIONI ambientali (UNI EN ISO 14001 o EMAS): 6 punti.

Criterio 6.3: L'organizzazione si avvale per almeno l'ottanta per cento (80%) delle consegne effettuate da trasportatori terzi di società che hanno sottoscritto accordi volontari che contemplino il calcolo e la riduzione o la compensazione delle emissioni legati ai servizi erogati: 6 punti.

### Principio 7: Formazione

Criterio 7.1: L'organizzazione ha promosso attivamente la propria politica ambientale portandone a conoscenza tutte le parti interessate (clienti, fornitori, dipendenti, investitori, enti locali, ecc.): 3 punti.

Criterio 7.2: L'organizzazione ha promosso tramite i propri canali istituzionali i benefici della certificazione Eco-Print ai propri clienti sia acquisiti, sia potenziali: 3 punti.

Criterio 7.3: L'organizzazione ha effettuato nell'anno almeno un incontro formativo inerente i principi e i criteri del presente Standard a tutto il personale: 2 punti.

### Principio 8: Monitoraggio e miglioramento continuo

Criterio 8.1: L'organizzazione si è dotata di un piano di monitoraggio dei propri consumi energetici in funzione del venduto e stabilisce specifici obiettivi di miglioramento e di riduzione dei consumi rivedendoli almeno una volta l'anno: 5 punti (piano di monitoraggio e definizione obiettivi) o 3 punti (solo piano di monitoraggio).

Criterio 8.2: L'organizzazione ha raggiunto gli obiettivi di miglioramento e di riduzioni che si era prefissata l'anno precedente: 8 punti (raggiungimento del 100% dell'obiettivo previsto) o 5 punti (raggiungimento superiore al 70% dell'obiettivo previsto).

## Seconda parte: Certificazione di prodotto

L'organizzazione, in possesso di una Certificazione Eco-Print in corso di validità, per poter vendere ed etichettare uno stampato, con il marchio Eco-Print, dovrà realizzarlo nel rispetto di tutti i requisiti sotto elencati.

Tutte le fasi di produzione così come i materiali impiegati devono essere registrate e tracciate, così come indicato nel Principio 14.

### Principio 9: Materie prime

Tutte le materie prime a base cellulosa devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

- a. Carta certificata Ecolabel, Nordic Ecolabe (ex. Nordic Swan) o Blue Angel
- b. Carta certificata FSC o PEFC realizzata con processi PCF, ECF o TCF e priva di metalli pesanti

### Principio 10: Inchiostri, vernici, ausiliari e altre sostanze soggette a restrizioni

Tutti gli inchiostri, le vernici, gli ausiliari e le altre sostanze soggette a restrizione (es. agenti di lavaggio, additivi per soluzioni di bagnatura, soluzioni di sviluppo, ecc.) impiegati nella realizzazione di prodotti Certificati Eco-Print devono soddisfare tutti i seguenti requisiti:

- a. non possono essere utilizzati se contengono sostanze che rispondono ai criteri di cui all'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 in concentrazione superiore allo 0,1% (peso/peso).
- b. non possono essere utilizzati se le sostanze o le miscele che li compongono risultano classificate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 in concentrazioni superiori allo 0,10 % (peso/peso) come:
  - i. H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df
  - ii. H341, H351, H361, H361f, H361d, H361fd, H362, H400, H410, H300, H310, H330, H370, H372, H317
  - iii. H411, H412, H413, H301, H311, H331, H371, H373
- c. Gli inchiostri, inoltre, non possono contenere MOSH (Mineral Oil Saturated Hydrocarbons) e/o MOAH (Mineral Oil Aromatic Hydrocarbons) rispettivamente in quantità superiore a 1% e al 2% (peso/peso).

### Principio 11: Altri materiali e prodotti

L'utilizzo di altri materiali e/o prodotti impiegati tipicamente per nobilitare non sono consentiti in casi specifici e con limitazioni di impiego legate alla durata del prodotto stesso, in base ai criteri indicati:

- a. L'utilizzo di plastificazioni biodegradabili e/o compostabili (sia in ambito domestico, sia industriale) è sempre consentito
- b. L'utilizzo di plastificazioni non biodegradabili e/o compostabili è consentito solo nei casi in cui il peso della stessa sia inferiore al 3% del peso totale dello stampato (il limite sale al 5% per i soli prodotti di cartotecnica); contestualmente il materiale dovrà soddisfare quanto indicato a Principio 10, sottopunti "a." e "b."
- c. L'utilizzo di stampe a caldo è consentito solo nei casi in cui la superficie coperta dal film a caldo non superi il 5% della superficie complessiva della singola pagina o, nel caso di imballaggi, della singola faccia su cui è applicato; il materiale dovrà soddisfare quanto indicato a Principio 10, sottopunti "a." e "b."

### Principio 12: Imballaggio

L'imballaggio di prodotti certificati Eco-Print deve rispettare i seguenti criteri:

- a. Imballo in carta e/o cartone riciclato al 100% e/o certificato FSC o PEFC
- b. Pallet in legno certificati FITOK o da recupero e/o certificati FSC o PEFC
- c. Scotch di carta per la chiusura delle scatole e/o dei pacchi

- d. Etichette identificati in carta riciclabile
- e. Film per avvolgimento in materiale riciclabile, biodegradabile o compostabile

### **Principio 13: Lavorazioni presso fornitori esterni**

Nei casi in cui una o più lavorazioni debbano essere effettuate presso fornitori esterni i seguenti criteri devono essere rispettati per poter vendere il prodotto realizzato come certificato Eco-Print:

- a. L'organizzazione fornitrice deve essere certificata Eco-Print nel caso in cui le sia affidata la fase di stampa di sola cromia o pantoni
- b. Tutti i principi e i criteri della seconda parte del presente Standard devono essere rispettati e il fornitore deve garantire le necessarie evidenze oggettive

### **Principio 14: Tracciabilità produzioni certificate Eco-Print**

L'organizzazione deve implementare un sistema di tracciabilità di tutte le produzioni certificate Eco-Print che consenta la verifica del rispetto dei criteri di prodotto riportati nella seconda parte del presente Standard che comprenda, come minimo, le seguenti informazioni:

- a. Carta impiegata
- b. Inchiostri e vernici impiegati
- c. Ausiliari di stampa impiegati
- d. Altri materiali applicati al prodotto (colle, plastificazione, lamine per stampa a caldo, ecc.)

La registrazione deve consentire sempre un semplice e veloce collegamento tra i materiali impiegati e le rispettive schede tecniche e schede di sicurezza.

Le registrazioni possono essere sia in formato cartaceo, sia in formato digitale e devono essere conservate per un periodo non inferiore ad anni 3 a partire dalla data di produzione.